

## LA RIFORMA DEL REGIME MATRIMONIALE IN FRANCIA

# L'uomo diventa a «metà» della donna

De Gaulle vuole passare alla storia come il «decolonizzatore» delle mogli - Che ne pensano giuristi, avvocati, dirigenti sindacali

Dal nostro inviato

PARIGI, 18. Il governo francese sottoscrive al voto dell'assemblea, attualmente in ripresa, il progetto di legge sulla riforma del regime matrimoniale. La proposta di legge, difesa dalla legislazione, parata dal guardasigilli, e adottata dal Consiglio dei ministri il 10 marzo, somiglia a un uovo di quelli: nessuno sa di quale sia la sorpresa dentro. Si chiede a Mario Clément-Couturier, deputato comunista all'Assemblea, di quale notizia esatta sul testo governativo. La risposta offre indirettamente la radiografia del regime parlamentare francese: tutto quello che ne so, affatto quello che vuole, mentre la deputata, è quanto letto sui giornali, dopo le comunicazioni fatte dalla riunione del consiglio dei ministri della scorsa settimana. Anche oggi, cercato il progetto, ma l'Assemblea non c'era ancora. La stampa si rivolge ai deputati per sapere quale voto. Noi gli chiediamo: «Nel mattino, la Nation, gano-gollista, al quale si legge dorate dell'Eliseo sono aperte, offre nuovi articoli sul contenuto della proposta di legge, che chiedono di molto la riforma del progetto, destinato a quel che pare, ad avere un reale peso innovativo nel regime legale, contenente il contratto di matrimonio in Francia. Si dice a Parigi che, dopo aver «decolonizzato» i domini soggetti all'impero francese, il Generale vorrebbe aggiungere il titolo di gloria dell'imperatore Giustino, imperator. Il progetto, cui non ebbero estranei le preoccupazioni elettorali del precedente, è stato adottato ed ecco il fatto importante: dopo un sondaggio dell'opinione pubblica, compiuto dall'ISOPR nel corso del quale è apparso che la totale delle donne francesi si rinnovava perché l'emanazione acquista sul piano diritti politici (con il voto, dopo il 1945), fanno oggi passi avanti nel voto dei diritti civili. De Gaulle ne ha tenuto conto, deciso a revisionare il Codice napoleonico, «fatto dagli uomini per gli uomini», a favore delle donne, compiendo veramente quella che Le De Gaulle ha definito un'opera-charmme.

Il giorno di gloria delle donne è dunque arrivato? La legge del regno del marito e del figlio è che è in vigore? La campagna a morte per il tiranno politico? Queste frasi hanno scatenato gli articoli... degli uomini, sui giornali francesi, veniamo alla sostanza del progetto. Quello che per noi possiamo offrire, per dare le nebbie che circondano la nuova legge, è frutto di una indagine fatta dagli esperti di questioni, dalle espansioni delle organizzazioni femminili, agli avvocati, ai notai, ai sindacalisti. Ciò che in effetti è che, in linea, la proposta Foyer, destinata ad operare una vera solita nel campo diritti civili della donna. La moglie diventa l'assistente del marito nell'amministrazione dei beni della famiglia, anche se l'uomo ne fa il capo. Il regime matrimoniale francese ha caratteristiche schiavistiche: se una di sposarsi, l'uomo e la donna non stabilivano, attraverso uno speciale contratto, la separazione dei beni, questi cedevano tutt'acquisto (gli immobili), regime di comunità, vale a dire sotto la gestione, la vita e la possibilità di dire il marito, capo della famiglia. Su questa base, la donna non può nemmeno aprire un conto in banca, né impiegarsi senza autorizzazione maritale. Il progetto di legge Foyer, dunque, che il marito è così dire, il metà della moglie, e dovrà fare con essa conti, non metaforici, della gestione del patrimonio familiare. Così l'uomo resta alla testa della comunità familiare, il suo potere di dispor-

ne è sensibilmente ridotto all'interno, se una donna ha un marito scialacquone, «malevole e irrispettivo», o, in caso di incapacità e di frode maritale, essa potrà mettere per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di partecipazione (co-cogestione) ai beni acquistati e accumulati durante il matrimonio, che esisteva nella nostra proposta di legge. Il regime di cogestione distrugge il concetto di capo della famiglia per ciò che concerne l'uomo e consente una vera parità della moglie col marito alla testa della comunità familiare.

Il regime di cogestione di cui parla viene adesso introdotto dalla legge Foyer nel

contratto privato di una cop-

parte. La Corte di Parigi, e che pia, davanti al notaio. Prima di dire, la Commissione dei Diritti dell'Unione donne francesi, mi ha confermato anche lei la soddisfazione per il progetto Foyer, tanto più che le sembra che esso riprenda le linee di una proposta di legge presentata dall'organizzazione femminile «Femini» ad introdurla nel regime legale. La cogestione è destinata a rendere più armoniosa la vita di una coppia. Non solo tutti i beni che possiedono prima del matrimonio, in comune, non saranno che i frutti capitalizzati, le economie generate sul reddito dei beni personali, o sul lavoro di ciascuno degli sposi».

La dote non può essere toccata, l'eredità della donna è sara, e la moglie può farne ciò che vuole, mentre prima occorreva l'accordo del marito per stabilire come impegnerà. Approvata la legge, le francesi potranno liberamente avere un conto in banca, decidere del proprio impiego e disporre del proprio salario, indipendentemente dal marito. Inoltre, un nuovo regime matrimoniale, per contratto privato, sarà offerto alle coppie, quello di part